

INSIEME

44

15.12.72

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR) classe V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e i problemi della gente.

LETTERA DA ISCHIA

Cari ragazzi,

forse sarò un futuro maestro. Sono di Ischia e compirò 26 anni in gennaio. Inoltre sono portiere d'albergo e ho lavorato in Germania. Da piccolo sono stato anche in Algeria...

Voi già avete accettato di mandarmi il vostro giornalino. Vi ringrazio di cuore per la vostra collaborazione: cerco, infatti, d'imparare da voi come si fa scuola ai bambini.

Ho bisogno del vostro aiuto perché il 18 dicembre dovrò dire in un tema in che modo farei scuola. Se ciò che dirò piacerà a quelli che sono incaricati di leggere i temi svolti, avrò buone probabilità di diventare maestro. In caso contrario continuerò a lavorare in albergo....

Raccontatemi come passate una normale giornata scolastica. Vi saluto e vi ringrazio per l'aiuto che certamente mi darete. Ciao

Gaetano Mattera
di Barano d'Ischia (Napoli)

RISPOSTA

Caro Mattera,
rispondiamo alla sua lettera. Questa nostra lettera l'abbiamo fatta a gruppi ma prima abbiamo deciso insieme cosa dire.

1. IL NOSTRO PAESE

Noi abitiamo in un paese che si chiama Vho di Piadena, in provincia di Cremona, vicino all'Oglio.

La maggioranza degli abitanti sono contadini e agricoltori, però ci sono anche operai, artigiani, commercianti e impiegati.

Noi frequentiamo la classe V elementare. Siamo in 17 compreso il maestro.
(Primarosa, Rita, Flora, Angela)

2. VOTI, BOCCIATURE E AIUTO

Il nostro maestro non dà voti perché dice che non riesce a giudicare con un numero il bambino, però c'è un altro motivo: se desse un bel voto a un bambino e a un altro un voto scarso, questo avrebbe invidia e l'altro superbia. Il maestro dice che non boccia perché siamo dei bambini normali e quindi se non riusciamo in una materia ci aiutiamo a vicenda fin che abbiamo capito. Se viene il caso che non capiamo quello che ha spiegato il maestro, siamo sinceri, glielo diciamo e lui lo rispiega.

(Primarosa, Rita, Flora, Angela)

3. LA NOSTRA COOPERATIVA

Noi abbiamo formato una cooperativa di ragazzi e di genitori per decidere insieme le cose più importanti. Anche il maestro è socio della cooperativa. La cooperativa non è chiusa nella nostra classe: infatti possono diventare soci tutti i bambini della scuola.

4. PROIEZIONI NELLE CASE

L'anno scorso, con la maestra Elisa siamo andati in tutte le famiglie a proiettare il "film" "Chi siamo". Quello spettacolo era fatto di diapositive e rappresentava la vita dei bambini e del paese, con i te=

sti che Elisa raccoglieva in diverse cartelle. I testi raccontavano quando eravamo tristi, felici, le nostre paure, i giochi, il lavoro e i rapporti tra genitori e bambini. Con questi elementi abbiamo fatto un "film" che abbiamo rappresentato anche in un teatro di Cremona.

(Antonella G., Elena e Paola)

5. TESTI LIBERI E CONVERSAZIONE: LA NOSTRA VITA

Il nostro maestro non ci dà mai i temi ma scriviamo i fatti accaduti nel nostro paese e della nostra vita. I nostri testi liberi li leggiamo in classe e certe volte agli altri bambini. Così facciamo come una famiglia che si comunica i fatti accaduti. Spesso facciamo la conversazione insieme. Certe volte essa produce cose e decisioni importanti.

(Ada e Nadia)

6. I GIORNALI: LA VITA DEGLI ALTRI UOMINI

Alcune settimane fa abbiamo scritto ai direttori di giornali proponendo di mandarci il loro giornale in cambio del nostro. Alcuni hanno accettato e adesso noi riceviamo tre giornali gratis tutti i giorni. Così guardando la TV e leggendo i giornali scopriamo la vita degli altri uomini in tutto il mondo.

(Antonella C. e Virginio)

7. LA CASSA PER LE SPESE

Noi a scuola abbiamo una cassa per le nostre spese. Dobbiamo comperare: carta per i giornalini, inchiostro, matrici, colori, ecc.

Le entrate sono quasi tutte di abbonamenti, poi c'è qualche offerta dei bambini e della gente.

Ogni settimana si cambia il cassiere. Al sabato il cassiere detta il rendiconto e noi facciamo la somma di tutti i soldi entrati e usciti, e contiamo i debiti e i crediti. Poi controlliamo i soldi.

(Virginio e Antonella C.)

SABUTI E AUGURI
PER L'ESAME

8. LE PREGHIERE INVENTATE

Quando un bambino si sente di inventare una preghiera, la scrive prima su un foglietto e poi la incolla sul libretto che intitola "Parliamo con Dio". Alla mattina, se si sente, la legge agli altri bambini. Per ora sul libretto abbiamo cinque preghiere.

(Carlino e Roberto)

9. LETTURA DEI GIORNALI

Tutte le mattine arrivano dei giornali (La Provincia, Il Giorno, l'Unità, La Stampa e altre riviste. Dopo la ricreazione facciamo il lavoro dei gruppi (ogni gruppo è formato da 4 ragazzi). Ognuno ha un lavoro, per esempio quello di spiegare le notizie più importanti che sono sui giornali. Quando sono scritte e corrette, si incollano su un grande foglio da appendere in corridoio. Così gli altri bambini possono leggerlo. (Teresa)

10. MATERIE E PIANO SETTIMANALE

Per studiare la lingua, la matematica, la religione e altre materie abbiamo fatto un piano settimanale, che abbiamo appeso. Tutte le mattine scriviamo sul quaderno l'ordine del giorno. Oggi abbiamo scritto la risposta alla lettera, dividendoci in gruppi. (Teresa)

11. I GRUPPI

Noi a scuola abbiamo formato 4 gruppi i quali ogni giorno hanno un compito da svolgere. I compiti sono:

a) corrispondenza e lettura dei giornali arrivati; b) il tempo e pulizia e ordine; c) lettura del giornale e delle riviste; d) preparazione delle matrici e stampa.

Alla mattina un bambino incaricato cambia i cartellini. Un gruppo è formato da 4 bambini.

(Primarosa, Rita, Flora, Angela)

12. LAVORO INDIVIDUALE

Finito il lavoro dei gruppi facciamo quello individuale: schede, testi, lettura, pittura ecc. Le schede servono per imparare la lingua e la matematica. Dietro le schede c'è la soluzione ma noi non la guardiamo. (Betti e Barbara)